

Filipovic se ne va: “Grazie Recco, resterai per sempre nel mio cuore”

di **Redazione**

11 Maggio 2020 - 20:14



Recco. Dopo **nove stagioni insieme** si dividono le strade della **Pro Recco** e di **Filip Filipovic**. In Liguria dal 2009, con una parentesi al Radnicki dal 2012 al 2014, **il mancino serbo classe 1987 lascia un segno permanente nella storia del club più titolato del mondo.**

I numeri raccontano meglio di qualunque altra cosa l'impatto del campione olimpico sul pianeta biancoceleste: **con la Pro Recco ha vinto otto scudetti, sette Coppe Italia, tre Champions League, due Supercoppe europee, una Lega Adriatica.** Sulla calottina il numero 10, l'abbinamento ideale per il fenomeno, premiato **quattro volte con il Len Award**, l'equivalente del pallone d'oro calcistico: nessuno come lui nella pallanuoto.

“È la fine di una storia bellissima, sono onorato di aver fatto parte della famiglia Pro Recco per così tanto tempo - sono le parole del campione serbo - Questa società mi ha dato tutto, sono cresciuto come uomo e come giocatore. Ringrazio il patron Gabriele Volpi, Eraldo Pizzo, il presidente Maurizio Felugo. **Mando un saluto speciale ai miei compagni di squadra: sono stati il mio orgoglio, nessun trofeo e premio individuale sarebbe stato possibile senza gruppi così forti.** E poi gli allenatori che mi hanno dato fiducia: dal primo, Pino Porzio, fino all'ultimo, Ratko Rudic, e gli staff tecnici. È stato un peccato concludere la stagione così, senza le battaglie finali. Adesso, però, **per me è arrivato il momento di scrivere altre pagine di un nuovo libro: dispiace, ma**

questa è la vita di noi professionisti sportivi. Rimarrò per sempre fiero di aver indossato questa calottina. **La Pro Recco, Recco e i suoi abitanti resteranno nel mio cuore, saranno la mia prima casa”.**